

Alla scuola della cura

INTELLIGENZE E FRAGILITÀ: LE SCUOLE INCONTRANO LA VITA DI UN OSPEDALE

PERCHÉ L'INCONTRO FRA SCUOLA E OSPEDALE?

Più motivi spingono a promuovere l'incontro fra scuola e ospedale, fra la buona salute che generalmente si vive nelle aule scolastiche e la fragilità respirata nei corridoi di una struttura in cui persone attendono una visita specialistica o attraversano fasi acute o croniche di malattie, oppure vanno a visitare un parente.

- C'è un'**idea di educazione della persona**, secondo quanto proposto anche da organizzazioni internazionali quali l'UNESCO: *"I valori umanistici che dovrebbero costituire le basi e la finalità dell'educazione riguardano, ad esempio, il rispetto della vita e della dignità umana, l'uguaglianza di diritti e la giustizia sociale, la diversità culturale e sociale, il senso di solidarietà umana e la responsabilità condivisa per il nostro futuro comune"*. Una scuola, quindi, che insegni ad interessarsi, a non essere indifferenti al mondo e alla sofferenza altrui.
- È sempre importante (soprattutto in un tempo di "infodemia", di contraddizioni e banalità proposte come verità assolute) aiutare i giovani a cercare **informazioni corrette**, fornendo strumenti per essere in grado di reperirle autonomamente e recepirle. L'incontro con una struttura ospedaliera può offrire prospettive di lettura e smuovere interesse.
- Gli studenti possono avvicinarsi concretamente al **funzionamento di un grande ospedale** e toccare con mano diverse esperienze lavorative verso cui, nei diversi settori coinvolti (non solo medici e infermieri), potrebbero anche indirizzarsi una volta terminati i loro studi.

L'OBIETTIVO

Attraverso il racconto e la visita a luoghi dell'ospedale si vuole attivare una proposta di senso e di riflessione, a partire dalla conoscenza di concrete esperienze di vita e professionali.

Ci si colloca nell'ambito di quanto dettato dalla normativa vigente in termini di

- **Educazione civica:** il DM 7/09/2024, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che indica nelle competenze per la scuola secondaria di secondo grado lo *sviluppare atteggiamenti e comporta-*

menti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico

- **Formazione scuola/lavoro:** fra gli obiettivi definiti dalla L. 145/2018 e confermati dal DM 127 del 9/9/2025 è esplicitato che la FSL debba *favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, nonché per aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente; offrire agli studenti opportunità di crescita personale, attraverso un'esperienza extrascolastica che contribuisca a svilupparne il senso di responsabilità.* Finalità della FSL è integrare la dimensione scolastica con il contesto sociale, culturale e produttivo, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali e sostenendo l'orientamento consapevole degli studenti.
- **Orientamento:** nelle Linee guida per l'Orientamento (DM n. 328/2022) che avviano dall'anno 2023-2024 moduli curriculari ed extracurriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, è ben delineato che *"la dimensione orientativa della scuola secondaria va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé."*

Sullo sfondo, l'esperienza di **"Maturi al punto giusto"**, promossa dalla Fondazione Comunità e Scuola, dalla Diocesi di Brescia in collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale e molti enti ed istituzioni bresciani, evento rivolto ai maturandi bresciani che intende fornire un'occasione di orientamento di ampio respiro, offrendo ai ragazzi percorsi aperti a più aree della vita.

LA PROPOSTA

Destinatari dell'iniziativa sono principalmente le studentesse e gli studenti delle classi terze, quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado.

L'evento, della durata di circa 3 ore si svolge con inizio alle ore 9.00 nelle seguenti date

- Mercoledì 28 ottobre 2026
- Martedì 3 novembre 2026
- Mercoledì 18 novembre 2026
- Lunedì 23 novembre 2026
- Mercoledì 2 dicembre 2026

Per consentire un accesso regolare e la possibilità di dialogo in gruppi non troppo numerosi, è necessaria iscrizione del gruppo classe (gratuita) attraverso la compilazione del modulo online (**www.comunitaescuola.it**)

Per ogni mattinata sarà possibile la partecipazione complessiva di non più di 60 studenti.

La segreteria dell'evento confermerà l'iscrizione della classe direttamente al contatto indicato dalla scuola.

La visita sarà così articolata (orari indicativi):

- ore 9.00 – Accoglienza, saluto introduttivo, condivisione obiettivi e modalità di lavoro
- ore 9.15 Intervento "COME È ORGANIZZATO UN GRANDE OSPEDALE?"
- ore 9.45 Testimonianze di medici, infermieri, professionisti in ambito ospedaliero "LAVORARE IN UN OSPEDALE: PROFESSIONE, SCELTA DI VITA, INCONTRO CON LE PERSONE." Ma anche "GESTO DI CURA E DI PROSSIMITÀ NEL TEMPO DI HI TECH, ROBOTICA, INTELLIGENZA ARTIFICIALE".
- ore 10.15 Dialogo guidato.
- Pausa
- ore 10.45 Visita ad ambienti operativi dell'ospedale
- ore 11.30 Condivisione, confronto e valutazione dell'esperienza

Al termine, previsto per le 12.00, verrà rilasciato attestato di partecipazione.